27 20

Mod. 5a

ENTE NAZIONALE METANO

Intitolazione del sotto fascicolo

Sig. Presidente

Ing. Augusto Villa
— Umberto Padella
— Arturo Maresciallchi
— Alfredo Giarratana
— Senatore Pedano Ricci
— Signora Benedetta Marinetti
— Cecchini Monaldo e Dott. Teodori Fortunato

42

Stab. Edit. Tipo-Litogr. V. FERRI - Roma, Via delle Coppelle, 15

Milano 7-12-944 XXII

Signora Benedetta Marinetti

Bellaggio

Penso che il più grande dolore di Marinetti sia stato di non poter vedere risorta dalla prostrazione questa Italia per la quale tanto ha combattuto, ma penso ~~anche~~ pure che nel trapasso abbia avuta la visione radiosa del futuro splendore di grandezza.

Marinetti è stato uno dei figli migliori della nostra Patria, un italiano veramente e compiutamente nuovo.

Se le strade diverse che abbiamo percorso nella vita ci hanno fatto ritrovare solo verso il termine un grande affetto mi ha subito legato a lui di cui ho compreso

l'intelletto altissimo, lo slancio e la bontà.

Mi rammarico di avere ignorato che la bufera ci avesse fatti vicinissimi, poichè la mia famiglia si trova dopo molte peregrinazioni a Grandola sopra Menaggio.

Accogliete signora l'espressione del mio dolore.

Milano 31 Ottobre 1944

On.Ispettorato Provinciale dell'Economia Corporativa
Via Mentana N.23
C O M O

Mi riferisco alla mia lettera del 19 Agosto 1944 rimasta tutt'ora senza riscontro e della quale allego copia.

Poichè l'Ing.Augusto Villa urge della corrente elettrica industriale, gradirei conoscere la decisione che intende adottare Codesto Ispettorato.

N.1 all.

Milano 13 ottobre 1944

Caro Amicucci,

il Corriere della Sera ha perduto con Filippo Taiani uno dei Suoi più apprezzati collaboratori.

Io desidero di presentarti un uomo, l'Ing. Augusto Villa, che per la sua straordinaria coltura nel campo scientifico e tecnico e nel campo letterario, potrebbe sostituire onorevolmente il Taiani.

Con i più cordiali saluti.

Dott. ERMANNO AMICUCCI
DIRETTORE DEL CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Venezia, 6 Ottobre 1944

Caro Senatore,

Il "Corriere della Sera" ha perduto, con METRON (Filippo Tajani) uno uno dei suoi più apprezzati collaboratori.

Tu hai insegnato nel tuo libro "Il Problema Italiano dell'Energia" che la modestia è una falsa virtù. Posso invocare questa massima? Non ci sarebbe il mezzo, per il tramite di Amicucci, di farmi entrare come collaboratore di quel giornale, con qualche mio articolo di carattere tecnico-scientifico? Forse sarebbe quel poco di buono che ancora posso fare nella mia esistenza.

Ti sarò grato del tuo interessamento; gradisci intanto il mio ringraziamento anticipato e il mio affettuoso saluto.

Augusto Villa

Viale Gorizia 60 - Milano

Milano 19 agosto 1944

On. Ispettorato Provinciale
dell'Economia Corporativa
Via Montana, 23
R O M A

L'Ing. Augusto Villa abitante a Urio presentò una domanda nel giugno scorso per ottenere la corrente elettrica industriale.

La domanda non fu accolta. Ora prego vivamente di voler riesaminare la cosa, tanto più che la stessa concessione é stata successivamente accordata per il fabbricato adiacente a quello dove abita l'Ing.Villa, e che ora non esiste più la deficienza di energia elettrica che può aver determinato il rifiuto allora.

N.3 all/

Milano 10 giugno 1944 XXII°

Ing. AUGUSTO VILLA

Ti accompagno quanto mi è rimasto del progetto di Napoli.

Sarò a Milano mercoledì 14.

Il 15 terrò una conferenza al Sindacato Ingegneri sul carbonio carburante.

Telefona per sapere l'ora e il luogo.

Saluti cordiali



Milano 20 MAGGIO 1944

ING. PONTRANDOLFI
Azienda Tranviaria Governatorato
R O M A

Interpello la Vostra cortesia affinché possa usufruire di uno dei Vostri automezzi in partenza da Roma per Milano, la famiglia dell'Ing.Augusto Villa mio collaboratore abitante in Via Morgagni 39.

L'Ing.Villa verrà a parlare con Voi.

Vi ringrazio di quanto potrete fare.

Milano 20 maggio 1944 XXII°

Caro Villa,

non mi è stato ancora possibile di avere a disposizione una macchina sufficientemente grande per poter venire a Roma a fare il trasporto della tua famiglia.

Frattanto essendo stato informato che un autobus dell' Atog parte domani da Milano per Roma per tornare indietro fra qualche giorno, sarebbe opportuno che tu vedessi se ti fosse possibile usare tale mezzo.

Ho scritto in proposito all'Ing. Pontrandolfi dell'Atog (Via Volturno) che si occupa di questi trasporti e tu dovresti andare da lui.

Sia o no possibile, fammi avere una tua lettera o per mezzo dell'Atog o del Banco di Roma presso Ente Nazionale Metano - Via Andrea Doria 1 - Milano.

Egregio Signor
Ing. Augusto V I L L A
R O M A - Via Romagni 19

Ferrobeton

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA - CAPITALE L.ⁱ 50.000.000 INTERAMENTE VERSATO

CEMENTO ARMATO - LAVORI IDRAULICI - CIVILI - INDUSTRIALI

SEDE IN **ROMA** Via Catania 9

- UFFICI -

VENEZIA	Calle Camillo, S. Canciano 5521, Telefono 20804
MILANO	Via Carlo Alberto, 15 Telefono 85395
GENOVA	Via Carlo Felice 4 Telefono 22096
NAPOLI	Via S. Brigida, 51 Telefono 22460
CAGLIARI	Viale Regina Margherita 30 Telefono 3191
MESSINA	Via dei Verdi (Is. 267) Telefono 10304
PALERMO	Via Houel, 4 Telefono 13255

LABORATORIO SPERIMENTALE
ROMA - Via Catania 9

OFFICINE - MAGAZZINI
ROMA - Casalbertone
Telefono 490360

C.P.E. ROMA N. 69

TELEGRAMMI „FERROBETON" TELEFONI 862 551 - 862 552 / 862 553 - 865 220 CASELLA POSTALE 160 - NOMENTANA

Milano li 28 marzo 1944

Caro Presidente,

Non sono riuscito ad avere notizie di Elio; ti prego farmi sapere qualcosa e poi quando potrai mettere a nostra disposizione i mezzi per trasferirci da Roma a Milano. - Io sono qui fino al giorno 4 Aprile. Spero poter sfollare subito dopo Pasqua.

Grazie ed affettuosi saluti.

Augusto Villa

Milano. - Viale Corsica 60
telef. 573.473.

Ferrobeton

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA - CAPITALE L.IT 50.000.000 INTERAMENTE VERSATO

CEMENTO ARMATO - LAVORI IDRAULICI - CIVILI - INDUSTRIALI

SEDE IN **ROMA** Via Catania 9

- UFFICI -

VENEZIA	Calle Comelli, S. Canciano, 5521 Telefono 20 604
MILANO	Via Carlo Alberto, 15 Telefono 85395
GENOVA	Via Carlo Felice 4 Telefono 22096
NAPOLI	Via S. Brigida, 51 Telefono 22460
CAGLIARI	Viale Regina Margherita 30 Telefono 3191
MESSINA	Via dei Verdi (Is. 267) Telefono 10304
PALERMO	Via Gigino Gattuso, 4 Telefono 13255

LABORATORIO SPERIMENTALE
ROMA - Via Catania 9

OFFICINE - MAGAZZINI
ROMA - Casalbertone
Telefono 490360

C.P.E. ROMA N. 69

Dim 022 x 028 - cop. 25 000
Stab. Luigi Salomone Roma 4 1942

TELEGRAMMI „FERROBETON" TELEFONI 862 551 - 862 552 / 862 553 - 865 220 CASELLA POSTALE 160 - NOMENTANA

Milano li 21 marzo 1944

Caro Presidente,

Mi hanno assicurato che oggi saresti venuto a Milano. Ho urgentissimo bisogno di parlarti. Ti prego di telefonarmi a casa (Viale Corsica 60) 573-473; oppure (dalle 16 alle 17) alla Ferrobeton 85-395. - Conto in modo assoluto di incontrarti oggi, o almeno domani, mercoledì.

Intanto, gradisci i miei affettuosi saluti.

Augusto Villa

Milano 17 ottobre 1944

Caro Rolandi Ricci,

La presa di posizione contro l'atteggiamento antitaliano del Vaticano e quello antinazionale di buona parte del clero italiano che tu hai proposto con gli articoli del 14 e del 15 di questo mese sul "Corriere della Sera", è netta e inequivocabile oltre che rispondere al sentimento della stragrande maggioranza degli italiani.

Sebbene tu abbia accortamente distinto il sacro dal profano e messo fuori causa il Papa Sacerdote, nessuno dubita un istante che sia proprio lo spirito personale del Papa quello che segna l'indirizzo alla politica vaticana e all'atteggiamento del clero.

Il giudizio che si sente fare dell'attuale Pontefice è che egli sia, forse, un uomo politico, non certo un Sacerdote.

Palo stato di cose ha creato le premesse di uno scisma religioso in Italia poichè già gran numero di coscienze timorate di Dio e praticanti con fervore e convinzione la religione cattolica apostolica romana, si distaccano dalla Chiesa per l'offesa insopportabile ai loro sentimenti di italiani devoti alla Patria.

Ne deriva intanto un altro pericolo grave ed è che i nostri giovani vengano su privi di sentimento religioso, quindi predisposti al bolscevismo.

Dal lato politico l'avversione al potere teocratico, è un punto di accordo fra tutti gli italiani; fascisti e comunisti e colorazioni intermedie non credo abbiano discussioni da fare su questo tema.

Aiuta anche la tradizione poichè da un secolo dura ormai la lotta degli italiani, prima per abbattere il potere temporale, poi per sistemare la convivenza pacifica in Roma di due poteri, uno internazionale e uno nazionale.

La sapiente soluzione Mussoliniana vorrebbe ora esser presa come un trampolino per arrivare al ristabilimento dell'antico potere

temporale in una con varie dominazioni straniere e alcune separazioni.

Tutto sta che il Governo della Repubblica assuma la presa di posizione consigliata e io penso che nelle condizioni in cui siamo non ci sia da aver timori di complicare ancor più le cose di quanto non lo siano, nè di crearsi più nemici di quanti ne abbiamo.

Ma permetterà la massoneria una presa di posizione che sia poi effettiva?

Non bisogna illudersi che questa pestifera setta, la quale agisce con abilità e sottigliezza infernali, non abbia le sue ramificazioni oltre che in Vaticano, anche nel nostro campo.

Abbiamo visto quale miseranda cosa è stata la lotta contro gli ebrei.

Per cauterizzare il male e distruggere la diffusa convinzione che vi sia uno Stato dentro lo Stato e che la tonaca sia intoccabile, il Governo dovrà agire con severità imparziale e inflessibile nei riguardi del clero, liberando la Repubblica da quei preti che agiscono per attività o per passività contro di noi.

I preti prima devono essere italiani e poi preti e si deve togliere definitivamente che la Chiesa in Italia, a differenza di quanto è presso tutte le altre nazioni, anche per quanto ha attinenza esclusiva al territorio nazionale, sia qualche cosa in parte internazionale.

Sopra questi argomenti è necessario insistere illustrandoli ampiamente al popolo in modo che siano compresi dagli uomini e ancor più dalle donne, ricordando i precedenti storici alcuni dei quali sono ancora vivi in molte famiglie.

Se Roma non è stata difesa contro l'invasore anglosassone, può e deve essere difesa da tutti gl'italiani contro l'asservimento alle tonache.

Cordiali saluti

Milano,21 agosto 1944

Egr.Sig.
ARTURO MARESCALCHI
CASALMONFERRATO

Il 17 corr. mi é pervenuta la tua gradita lettera del 5 luglio.

Ti ringrazio dell'articolo che mi era stato già segnalato. Quanto al nostro lavoro per il metano e il carbonio carburante, proseguiamo senza tregua pur in mezzo alle crescenti difficoltà con la visione di salvare questa nostra autarchia da cui dipende ogni possibilità di vita futura.

Ed é precisamente il nostro sforzo autarchico che da maledettamente ai nervi a tutti.

Dovrà l'Italia essere sempre tributaria, o schiava di tutti?

Cordialmente.

Ettore Gar-

ricevuta 17/8/944

Casalmonferrato

5-7-44

Carissimo Sai,

Ti mando la Stampa
di ieri con un mio
articoletto nel quale ti
ho ricordato.
Sarei lieto di avere tue
notizie e dell'opera
che vai compiendo per
l'Ente Metano.
Ti manda cordiali
memori saluti e
fervidi auguri

l'aff

Marescalchi

Casalmonferrato

ARTURO MARESCALCHI

2-12-43

Cara Eccellenza e buon amico,

Sono qua sfollato da Roma nella città in cui vissi 35 anni e dove nacquero i miei 4 figli. E di qui seguo con antico e sentito affetto e con viva sincera ammirazione la Tua opera sapiente e provvida. Io conosceva da tempo e apprezzavo tanto l'alta tua dirittura e quel mirabile senso pratico delle cose che ti ha sempre distinto. Sono sicuro che nell'eletto meritato posto cui sei chiamato esso genererà ancora molte cose utili e feconde pel bene di questa nostra povera Italia così ignobilmente e disastrosamente tradita da capi ignominiosi. Abbiami con ammirato affetto e cordiali saluti per tuo

a Marescalchi

Maderno 5-3-44

Caro Gai, grato della tua risposta, ti avverto che mercoledì prossimo (8 corr.) tornerò a Milano completamente guarito e perfettamente in gamba per riprendere la battaglia a fianco dei miei camerati.

Questa vita di ozio forzato mi mortifica.

Capitando a Milano puoi telefonarmi dalle 10 alle 12 in Federazione chiedendo della Squadra Muti ove io mi trovo tutti i giorni. Nel pomeriggio puoi telefonarmi allo stesso indirizzo dalle 15 alle 18.

Di abbraccio

[illegible]

Milano, 26-12-43

...protesto contro la violenza fatta a Nizza colla corruzione e colla forza brutale. Riserbo per me e per i miei discendenti il diritto di rivendicare il mio paese nativo in un'epoca ove il diritto delle genti non sia parola vana.
GARIBALDI

10 Aprile 1860:
Lettera al Sindaco di Sanremo

Caro e buon amico Gai

Si scoprono le tombe - si levano i morti... ed io con loro dopo essere stato per 30 giorni fra la vita e la morte. Siccome ho dei conti da regolare coi badogliani, così Iddio mi ha concessa la soddisfazione di romper loro le corna.

Ne avrò per altri 15 giorni di casa di Salute, poi ho speranza di rimettermi in qualche mite soggiorno. Probabilmente sul lago di Garda.

Dopo il letto guervante e 3 interventi chirurgici, puoi immaginarti in che stato io sia.

Sono l'ombra di me stesso.

Che cosa mi avvilisce e mi umilia è di trovarmi qui inerte senza poter prendere parte alla battaglia per la resurrezione della nostra Italia.

Ti ringrazio di cuore degli auguri che mi inviaste telegraficamente. Ho tardato a risponderti sia perché

ero in condizioni deplorevoli, sia perchè volevo risponderti di persona.

Se vedi il Duce porgigli i miei devoti saluti.

Saluta i tuoi cari. Un abbraccio fraterno a te, nella speranza che se vieni a Milano mi farai un gran regalo di venirmi a trovare.

Viva la Repubblica, Viva l'Italia.

Aff.

A. Rafella

Raccomandata





Eccellenza Silvio Gai
Ministro delle Corporazioni

R MILANO (N. 4) 3311

Ponte di Brenta

Personale

Umberto Pasella - Ospedale 28 Ottobre
Viale Campania



Prot. N. 1072

Umberto

~~GUIDO~~ PAGELLA

CLINICA VENTOTTO OTTOBRE VIALE CAMPANIA NOVE MILANO

IL TUO VECCHIO AMICO TI E' VICINO IN QUESTO MOMENTO COME AI BEI TEMPI PUNTO SONO CERTO DELLA TUA GUARIGIONE E DI RIVEDERTI PRESTO AL TUO CARISSIMO LAVORO PUNTO TI ABBRACCIO CARAMENTE

SILVIO GAI

ASSR

Auguri fervidissimi a te e famiglia

CAV. UMBERTO PASELLA

SANSEPOLCRISTA

COMANDANTE LA COORTE GARIBALDINA

MILANO

TEL. 269.143

CORSO COSTANZO CIANO 9

MODULARIO
C.-Telegr.-63

Mod. 30 (1940-XVIII)

Il Governo non assume alcuna responsabilità [illegible] della telegrafia.
Le tasse sia [illegible] del destinatario
devono [illegible]
Il destinatario [illegible] segnarvi la data
e l'ora [illegible] il destinatario
perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

=(ANKE DASELLA)=

INDICAZIONI DI URGENZA

Ricevuto il _____ 19__ ore ____

Ricevente

15 DEN 41 10.45

Pel ricevuto N. 41

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al [illegible] dell'Europa Centrale e pei telegrammi interni e con vari [illegible] seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
C	04	Schiavoni					

[illegible]cchi, Firenze - 14.300.000

-1449=RM MILANO 10999-13-15-1005=V =

=TUTTO MESE CORRENTE TUA DISPOSIZIONE SALUTI

=UMBERTO SASELLA =

1055

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

564

TELEGRAMMA

I SENATORE GAI ... orino alle ore ...
... tore rimette una ricevuta
... a sempre ...

BERTOLONI 44 ROMA

CAV. UMBERTO PASELLA
SANSEPOLCRISTA
COMANDANTE LA COORTE GARIBALDINA LOMBARDA
MILANO - CORSO COSTANZO CIANO 9
TELEFONO 269.143

Milano 21-2-41 - XIX

Caro Gai,

parlai con Giuliani, perchè sempre fuori di Milano, proprio 8 giorni or sono ed egli, pur schermendosi, mi disse che ne avrebbe parlato al Seg.° del Partito.
Gli ha parlato o no? Nulla più seppi perchè non mi fu possibile rivederlo da allora ad oggi.
Ricevei ieri la tua del 18 corr. e sono sinceramente lieto della notizia che mi dai e che appaga il tuo giusto desiderio.
Tu sei un fedele, quasi direi uno dei pochi veramente fedeli, e potrai essere utile al Regime e alla Nazione.
Speriamo che altri liberino il Duce da altre preoccupazioni....
Ti abbraccio fraternamente

a.ff.
A. Pasella

Imola 26/2/XXII

Eccellenza:

Il Latore del presente, V. C. Sig. Gentilini Massimo ex dipendente in Africa di Giulio, avrebbe necessità di parlarvi per una cosa sua personale. È in servizio permanente effettivo nella Milizia.—

Vi sarei grato se voleste ascoltarlo e, se possibile, accontentarlo.—

Con immutata fede vostro

M. Cerchini

Espressa Spoltore, 7-2-944 XXII

Cara Eccellenza,

Memore della Vs. benevolenza
e dell'antico cameratismo, mi
rivolgo a Voi per essere aiutato
a trarmi dalle finanziarie in cui
mi trovo.

Dirigente già presso la fabbrica
esplosivi di Popoli Peligna, dal
bombardamento aereo questa fu
distrutta. Così pure la mia casa
di Pescara e Montesilvano, pub-

che sono stato costretto con
mia moglie a ritirarmi nella
campagna di Spoltore.
Qui si vegeta: nulla è possibile
fare, trattandosi di retrofronte:
mancano le comunicazioni, i ser-
vizi, dati i pericoli immanenti.
Io desidero andarmene nel
Nord-Italia, lieto di potermi
rendere ancora una volta utile
alle us. idee. Pertanto sono a
pregarvi di quanto:

Se Voi potete darmi modo
di poter fare qualchecosa dovun-
que e comunque crediate, io
sono completamente a Vs. disposi-
zione. Nel qual caso, io per
raggiungere la destinazione da
Voi indicata, avrei soltanto bisog-
no che un locale Comando
tedesco con un camion od an-
tomezzo d'occasione facesse
trasportare me, mia moglie ed le
poche masserizie che mi rimangono.
Nel caso in cui Voi non poteste

destinarmi a qualche incarico,
desidererei raggiungere Verona.
Credetemi, sempre, come nel
1920, a Macerata. ed abbiatevi
con i sensi della migliore riconoscenza,
quelli di una immutata devozione.

N.

Teodori Fortunato

: dott. Teodori Fortunato
presso De Nicola Maria
Contrada Colle d'Olivo.

Spoltore

Prov. di Pescara

Spoltore s. Pescara, 11 Febbraio 944 - XXII

Cara Eccellenza,

Memore della Vs. benevolenza e dell'antico cameratismo, mi permetto rivolgere questa onde esser tratto, dalla situazione in cui mi trovo.

Dirigente presso la fabbrica di esplosivi di Pratola Peligna, questa fu distrutta dai bombardamenti aerei, così la mia casa in Pescara ed in Montesilvano.

Per cui fui costretto con mia moglie a relegarmi nella campagna di Spoltore: a 20 Km. dal fronte ogni attività è impossibile, come è inesistente un mezzo di comunicazione o di trasporto.

Nell'intento di apportare ogni mia forza alla ns. causa, desidererei trasferirmi nel nord. Italia, magari Verona: all'uopo, se Voi poteste offrirmi qual-

che incarico, ne sarei, oltrechè grato, contentissimo.
In tale contingenza, dovreste agevolarmi acchè il Comando Tedesco, a mezzo di qualche auto-mezzo di fortuna, ci faccia trasportare con le poche masserizie che ci rimangono.

Vedete, Eccellenza, se potete esaudirmi, nel mentre vi faccio presente che il Comando Tedesco competente di zona è quello di Pianella (prov. di Pescara), ove ha sede anche la Prefettura.

Credetemi, come ieri, come sempre, con immutata devozione, Vs. aff.

Teodori Fortunato

: Teodori dott. Fortunato presso De Nicola Maria
Contrada Colle Olivo
Spoltore (Prov. di Pescara)